CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

Quotidiano

Data 19-05-2019
Pagina 13
Foglio 1 / 2

L'iniziativa

A metà giugno a Brescia un incontro preparatorio

Cattolici e politica, il ritorno

Un libro di Marion (Scholé) sul tema: nuova visibilità come antidoto al clericalismo islamico e al laicismo

di **Tino Bino**

L'incontro è per metà giugno, in città. Una delle molte sigle nate negli ultimi mesi per testimoniare il ritorno alla politica dei cattolici italiani intende convocare a Brescia, in accordo con alcuni vescovi, un convegno di studio che dia fondamento alla scelta di una autonoma organizzazione politica dei cattolici italiani. Perché a Brescia? è stato chiesto. A Brescia, questa è la risposta, viene riconosciuta una sorta di nobiltà di pensiero politico del movimento cattolico. Solo da una riflessione di alto livello può riprendere un percorso ideale di chiamata all'impegno che da molti mesi viene sollecitata come un dovere di presenza civile e sociale in un panorama pubblico sfrangiato e privo di idealità.

In particolare dopo le mille rievocazioni che in gennaio hanno ricordato il centenario dell' «appello ai liberi e forti» di don Sturzo, documento costitutivo del Partito Popolare e poi della Democrazia Cristiana, e poi del PPI di Mino Martinazzoli (1994, ultima partecipazione elettorale autonoma dei cattolici), sono state molte le voci, mille i confronti per ridare corpo ad una idea politica capace di tornare sulla scena della competizione, dentro l'offerta di una scelta politica fondata su valori riconosciuti e riconoscibili.

Permangono tuttavia dubbi, perplessità, rischi, avvertenze di ambiguità intorno al progetto.

È di grande aiuto in questo confronto la pubblicazione in questi giorni di un agile libretto della Morcelliana, sotto l'insegna di Scholè. Si intitola «Breve apologia per un momento cattolico». Ne è autore un settantaduenne filosofo della Sorbona, Jean Luc Marion. È una analisi della condizione francese. Ma pare scritto come contributo al dibattito in corso da noi. Riflette sullo scenario della politica in Francia, sulla laicità del pensiero, sulla frammentazione della politica e sulla perdita di una identità comune.

Jean Luc Marion fa appello ai francesi perché riconoscano ai cattolici il diritto di manifestare, di mobilitarsi, di scendere in piazza sui grandi temi etici, di contribuire al formarsi di un'idea per il futuro della Francia e dell'Europa.

Con acute riflessioni sulle grandi domande che inquietano la modernità e la storia della cultura francese, Marion osserva l'utilità di una « visibilità» dell'opinione pubblica cattolica come antidoto alla rigidità della laicità e al clericalismo dell'islam. E avverte nel contempo i cattolici francesi di porre attenzione ai rischi di un ruolo pubblico autonomo che potrebbe rendere ancora più fragile la società.

Conclude Marion che il dovere dei cattolici francesi è quello sì di tornare in pubblico, di avere visibilità, di contribuire a ridurre la frammentazione, le divisioni, le distanze fra politica e società. Ma per farlo il solo modo è il richiamo alla diffusione dell'universalità dei valori. In questo sta la «responsabilità principale dei cattolici».

Sono pagine utilissime per la condizione italiana. Le si leggono con lo stesso spirito con cui i Montini, i Trebeschi, i Minelli, i cattolici del primo Novecento lessero le pagine di Mounier sul personalismo, sul primato della persona, sul dovere della politica, in libri pubblicati coraggiosamente solo a Brescia. Non ignorare la storia è il precetto fondamentale di ogni possibile innovazione politica in una società come la nostra, smarrita in un deserto di idee.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Padri fondatori

Sturzo Il sacerdote Luigi Sturzo, di Caltagirone, fondò il Partito popolare

Montini Giorgio Montini, padre di san Paolo VI, fu tra i fondatori del Ppi

Martinazzoli Mino Martinazzoli nel 1994 rifondò il Ppi

004147

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CORRIERE DELLA SERA
BRESCIA

Quotidiano

Data 19-05-2019
Pagina 13
Foglio 2 / 2

Appello Don Luigi Sturzo, qui con Filippo Meda, il 19 gennaio 1919 lanciò l'Appello: «A tutti gli uomini liberi e forti, che in questa grave ora sentono alto il dovere di cooperare ai fini superiori della Patria, senza pregiudizi né preconcetti, facciamo appello perché uniti insieme propugnano nella loro interezza gli ideali di giustizia e libertà

L'autore

● Jean-Luc Marion è un filosofo e storico della filosofia, docente presso l'università Paris IV: Paris-Sorbonne e l'University of Chicago.

Cultura e Tempo libero

Cattolici e politica, il ritorno

Elena Lecchi alla guida dei «clarenziani»

004147

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.